

Privi di residenza

L'appello degli universitari

Frequentano l'università e vivono alla Casa dello studente, ma non hanno la residenza. E così, anche se restano a Udine per alcuni anni, non possono fare la patente e nemmeno chiedere un prestito. «Perché senza residenza – raccontano – non puoi fare quasi nulla».

Per questo motivo ieri una delegazione di studenti universitari stranieri ha chiesto aiuto al sindaco Furio Honsell che si è impegnato a incontrarli per esaminare il problema. Un problema che il portavoce dei giovani extracomunitari Marhian Bissila ha già denunciato in diverse circostanze senza tuttavia trovare una soluzione. «Gli

universitari stranieri che abitano nella casa dello studente di Udine – ha spiegato – sono circa un centinaio. Africani ma non solo. E a nessuno è concessa la residenza anagrafica così è impossibile ottenere la carta d'identità, la patente di guida oppure anche un finanziamento in banca. E di fatto non possiamo poi dimostrare di aver vissuto in Italia. Una situazione che – conclude – ci penalizza rispetto ad altre realtà, compresa quella dell'ateneo triestino. Siamo nella stessa regione e non capiamo perché esista questa differenza che di fatto ci discrimina». (c.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA